

Luca
-XXI-
80

LOGNA)

IL GRUPPO SI PRESENTA

Piolo, il più stupido della compagnia, la dimostrazione pratica di l'uomo deriva dall'animale!!! (SCHERZO)

FA FU PA
PA FA
FU.....
.....



Valeria G.

Ti arriva ma

noce,
ti
arriva
marzo!!!



Riccardo R.

Cosa mi stai
in
combro?

Franco
(checco)



Ecco a
te
cista dei
diastri di
Tommaso



Tommaso

Ciao, sono Steppo, il migliore amico di Tommaso, non sembra eh?!?



Steppo (Sdepp)

Tattica questa
maglia ferro,
ragomi!



Simone (Selly)

Per me venerdì si
disfanno
delle coppie e se
ne formano
nuove!?!



Valeria

Riccardo
Bigi



What are
you
doing
Piolo?

Siamo 25, i mitici 25 del BOLOGNA 2 uno più
metto dell'altro.

Io sono Linda, ho quattordici anni, sono molto vivace
e chiacchierone!

5 maschi sono 4, il resto femmine: Paolo Franchi, amiche,
solamente soprannominato Diob e' il più buffo
delle compagnie, spesso mi fa di stupidi scherzi e
prese in giro! Il suo compagno di stanza Riccardo
Bigi e' molto simpatico, ha dodici anni e ~~ha~~ lo
devo dire sopportare per tre settimane ~~il~~ il
"profumino" dei piedi di Diob! Poi c'è Tommaso
o meglio Tommy, simpaticissimo anche se una
vera peste! Combina spesso molti guai facendosi
così impopolarlo da Liana e Claudio, il
suo compagno di ~~stanza~~ stanza e' Stefano, Stepp,
tranquillo, studioso, tutto il contrario di Tommy!
Poi ci sono Simone (Jelly) Riccardo Rimondi e Francesco!?!
Sono tutti simpatici e divertenti anche se spesso
sostengono di essere perseguitati dal malocchio!
Poi ci sono le 18 ragazze, tutte simpatiche e carine,
ammaliate da bellissimi faccetti!?!
Questo e' il grande, mitico, storico gruppo degli
Italiani di Bologna!

Linda
-XX-
80.

VOLANDO VERSO LONDRA




Oramai sono passati già circa 15 giorni dal nostro arrivo all'"Harville College" ed è difficile cercare di ricordare quel volo così lungo: Bologna-Londra. Posso dire però che ho aspettato con ^{momento-}impaziente quel ~~partire~~ e all'aeroporto non facevo altro che guardare i tabelloni degli orari dei voli, e poi il mio orologio e dopo una lunga attesa ecco: 12 e 58 dovevo partire per tre settimane solo in Inghilterra. In quel momento mi sentivo una persona già grande, indipendente e anche se non ero la re vera che viaggiavo in aereo, ero molto emozionata e forse avevo anche un po' di paura! Abbiamo occupato i posti, ci siamo sistemati e... VIA, siamo partiti! L'aereo naturalmente ha fatto un po' di giri e poi è decollato, ho spiccato il volo verso il cielo e andavo sempre più su, ho raggiunto anche le nuvole e intanto il tempo

completamente passivo. E' arrivata anche l'ora del pranzo, se così si può definire!, era un pezzo di pane, un formaggio, carne e verdura; poi sono passate anche le Hostass ~~per~~ con le bibite e intanto noi ^{di dietetonomi} ~~prestavamo~~ con il nostro ancora ^{primitivo} ~~rotto~~ inglese.

Era stupendo guardare fuori dal finestrino e vedere ~~l'immensa~~ terra così piccola, le casette ~~che~~ parevano quelle del Monopoli e le auto piccole formiche.

Per quasi tutto il viaggio ho pensato al nostro soggiorno qui al Harrogate, parlando con la mia unica e guardando il mondo sotto e sopra l'aereo così grande e fra una chiacchiera e l'altro è arrivato il momento peggiore di tutto il volo:

E' ATTERRAGGIO! Il momento peggiore soprattutto per la mia orecchie, che sentivano scendere la pressione! Nonostante ciò è stato bello raggiungere Londra in così poche ore, non mi sembrava neppure vero!, e non mi sembra neppure vero che tra meno di 8 ore noi dobbiamo prendere nuovamente l'aereo, ma che non ci porterà in un posto stupendo per trascorrere tre bellissime settimane, ma lasciarmi nuovamente a Bergamo, a riprendere la solita vita ~~che~~ italiana!

FRANCESCO 

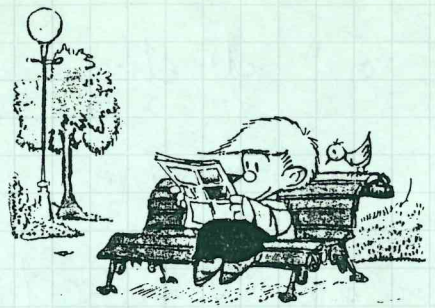


NATURA E CULTURA

L'Inghilterra, come natura, sembra un "Paradiso terrestre" perché ha molte piante e molti alberi verdi. Possiede molti parchi dove le persone possono mangiare mentre guardano la natura come è fatta, e prima di andare a casa, butta i propri rifiuti negli appositi contenitori, ecco perché mai li troviamo così puliti ed accoglienti! Anche noi, quando mangiamo a sacco, andiamo in un parco e quando stiamo per andare via buttiamo i rifiuti nel bidone. Ci sono molti prati dove le mucche e le pecore possono andare a pascolare, ci sono molti boschi, dove le gente va a cacciare senza sapere che sta facendo del male a delle piante indifese.

Come cultura, per me, l'Inghilterra è una nazione più vecchia dell'Europa, perché tutte le cose che siamo andati a vedere erano poco ristrutturate, ma erano ugualmente belle. Le città più belle visitate per me sono state: Leeds, York (una città così bella da metterla nel primo posto tra quelle europee), Ripon (molto bella

Fountains Albrey e Brimham Rocks), e Scarborough e
Whitby, d'Inghilterra per me è la nazione dove tornerei
più di 1 volta, sia per il clima, che io penso, prima
di partire, piovesse tutti i giorni, invece su 21 giorni,
i giorni dove è piovuto sono stati 5 come massimo.



COME SIAMO SISTEMATI

Arrivando in Inghilterra ho trovato le nostre sistemazione molto adeguata anche se in qualche particolare ha dei difetti.

Alloggiamo in un edificio a due piani: sotto le negozi e sopra i negozi, il maggior numero delle camere è a due ma anche per essere sono migliori quelle a più posti perché si possono mettere

in comune più perenni. L'unico difetto delle stanze numerose è che rimane poco spazio per muoversi all'interno. Sono alloggiate nelle stanze a quattro e con le mie compagne

ho dovuto affrontare un problema molto grosso: la suddivisione degli armadi. Ci sono solo tre

armadi e due comodini per quattro e non è stata una cosa semplice sistemare le robe mie, ^{dopo}

un po' di discussioni ci siamo messe d'accordo.
Un altro problema che ci prende quotidianamente
è quello delle finestre. Ogni volta che le finestre
si chiudono bisogna farle aprire con le chiavi
de una persona dello staff e ciò provoca sia
a noi e a chi ci deve venire ad aprire le finestre.

Diversamente dall'Helie non ci sono toppe
e le mettiamo il sole entro presto e i primi giorni
ci svegliamo con la luce del sole all'alba.

Nelle case dove siamo alloggiati, c'è una stanza
"TV" dove ci ritroviamo per parlare e fare lo spuntino.

Di fronte alle nostre case c'è l'abitazione dei
francesi con i quali abbiamo stretto amicizia.

Cristina [redacted]

IL COLLEGE

Harrogate, Domenica 31 Luglio 1989

Caro Diario,

dopo essermi divertita tanto, eccomi alla fine della vacanza. Mi sembra ieri quando, arrivati all'Ashtree College, criticavamo il nostro "dormitorio". Ricordo ancora perfettamente quando Liam e Claudio (i nostri accompagnatori) ci presentarono lo staff addetto alle attività sportive. Gary, Natalie, Sarah e Rebecca sono molto simpatici, e ci siamo subito trovati a nostro agio con loro. Hanno solo un piccolo difetto: chiudere sempre porte e finestre quando usciamo e non rimanere più nessuno nell'"Hotel". Quindi, ogni volta che, ritornando dalla mensa dopo il pranzo, rimanevamo chiusi fuori, Valenti me (una mia amica molto agile) entrava in una camera attraverso una minuscola finestra che rimaneva aperta.

Ma ritorniamo al giorno del nostro arrivo: ci è stato illustrato l'orario dei pasti, ed a noi è sembrato troppo presto incontrarci alle 8.15 alla TV room per essere alle 8.30 a colazione, dato che alle 8.45 la mensa chiude. Per non parlare della cena che inizia alle 5.45: ~~per~~ me che, a casa mia, sono alle 8.00-8.30, l'orario è sembrato assurdo. Il pranzo, per fortuna, è ad un'ora di distanza: all'1.00, subito dopo la fine delle lezioni.

Venerdì 1^o Luglio abbiamo fatto il test, in base al quale ci hanno suddivisi in classi. I miei insegnanti sono Kevin, Jane e Sean, i quali talvolta ci hanno anche accompagnati in gite. Le gite sono ben organizzate, e la parte migliore di esse è quando ci lasciano

mo passeggiare in gruppetti per la città, in modo da avere la possibilità di fare le nostre piccole spese. Ma mi sono dimenticata di una parte essenziale della nostra vita ~~al~~ college: i francesi.

Li abbiamo conosciuti in fretta, e sono diventati nostri amici.

Quando però c'è stata la partita Italia-Brasile, loro hanno tifato tutti per il Brasile. La Francia è stata eliminata subito agli

USA '84, ma *francesi sono più bravi degli *italiani a giocare a calcio, oltre ad essere in numero più elevato. Sono meglio di

noi anche a pallavolo, e l'hanno dimostrato domenica 24

Luglio al torneo di pallavolo a cui partecipavano 7 squadre francesi ed una italiana. Ma ecco, lo spero, sono già passate

ad un altro argomento: gli sport. Al college si possono

praticare nuoto, aerobica, pallavolo, calcio, basket, volano, tennis, squash, ed atletica. A pagamento ci sono anche

equitazione e pianoforte. Inoltre, al college si tengono anche

lezioni di "drama", (recitazione), a cui abbiamo partecipato

tutti e 25 Venerdì 23 Luglio al pomeriggio per preparare qualcosa per la Talent Competition, un'esibizione in inglese che faremo da

vanti ai francesi. Il Venerdì ed il Lunedì si va in diretta e vi si

rimane fino alle 10.30, ora in cui bisogna di regola iniziare a

prepararsi per dormire, ed alle 11.00 si va a letto. Altre sere si

guarda un film in inglese o, come stasera, si fa il barbecue.

Prima di andare a letto, però, si fa un piccolo spuntino. Ma è

tardi, adesso, e ti devo salutare,

ciao

la tua grande

amica

ESTER

*ragazzi

SERIO BARBARA



LA CUCINA INGLESE

Lora Roberta,

Scusa se non ho risposto prima alle tue lettere, ma tra un preparativo e l'altro sono stata impegnata fino alle mie partenze per l'Inghilterra, così ho preferito scriverti direttamente da qui in modo da raccontarti ciò che accade in queste che è le mie prime vacanze da sola e per di più fuori Italia.

Me prime torniamo a mai due, come va? Stai ancora tanto male? Be, spero proprio di no! E i tuoi? Come è andata l'operazione di tuo nonno? Bene vero? Ne ero sicura!

Anch'io non mi posso commentare s l'Inghilterra

è bellissima, abbiamo trovato un tempo ^{stupendo} ~~bellissimo~~ che
spesso devi ancora, ho incontrato un sacco di ami-
ci con qui vado molto d'accordo e ho stretto ami-
cizio anche con ragazzi francesi sistemati nel lodge
davanti a noi. Sono tutti molto euc molto
cari! Poi ti porterò le foto. Brummio! E con-
tra pochi, pure e feste ho passato questi primi
sei giorni nei quali purtroppo ho scoperto
come il cibo, se con si può definire la sbobba
che ci portano quotidianamente, qui in Inghilterra
fecce veramente schifo!

Non ti dico come sia difficile abituarti! Alla
mattina ad esempio, uova fritte, sì ok, ma quan-
do si pone ai pelati, alle gratelle di patate fritte,
ai fagioli e alle crochette tutto diventa più dif-
ficile. E a ~~le~~ ^{le} ~~preparar~~ ^{preparar}? Tutti i giorni, qualunque
cosa ci sia, ci sono sempre le ~~DATE~~! Me ho
le ungue fino ai capelli, mi esce dalle orecchie.
E gli oroi, pare lo amo alle 5:45. Ci può
essere un ~~oroio~~ oroi più amaro! Con quando
verso le 8 ci viene fame ecco un bellissimo
spuntino: latte e biscotti! A questo punto tu
pensi che almeno durante la notte ci dia
qualcosa di commestibile, e invece no! Tramazzini
con burro e formaggio, o prosciutto (sembra pelo-
tra!), un succo all'oroi, come mela e per
completare un pacchetto di patate! Me ora
basta, che mi viene le ungue!

Tanti saluti da BBY



IL CORSO DI LINGUA

Pensare di passare tre settimane d'estate a studiare inglese, può sembrare un'idea per sezioni o per parti. Eppure è quello che è capitato a noi. Ogni mattina ci svegliamo, facciamo colazione (stobba) e andiamo in classe. Spara una cosa noiosa, ma non è affatto così. Per imparare la lingua facciamo dei giochi, ascoltiamo delle canzoni, facciamo addirittura della arte. Il modo di insegnare l'inglese qui al college, non ricorda neanche vagamente il metodo italiano. Naturalmente i nostri tre insegnanti sono inglesi e non capiscono l'italiano, e per comunicare con loro dobbiamo parlare in inglese e soprattutto esprimerci a gesti e proprio qui sta il divertimento. Ma a parte il divertimento, la cosa veramente importante è che ragazzi di nazionalità diverse (spagnoli, tedeschi e francesi) riescano a comunicare fra loro grazie a una lingua comune.



Naturalmente, se a qualcuno non piace la scelta
allora si può guardare il lato positivo: ~~per~~ la
simpatia degli insegnanti e dei francesi.

Lara



RICCARDO 28/7/1994



LONTANO DA CASA

Beh ..., da quando sono arrivato ho avuto sempre un po' di nostalgia di casa. Il primo ed il secondo sono stati giorni molto stancanti visto che ho dovuto viaggiare in aereo e, arrivato qua ho dovuto disfare le valigie e sistemare la camera che ho poi divisa con Paolo Franchi.

La prima settimana è passata molto in fretta visto che mi sono divertito molto (COME SEMPRE DEL BESO). La seconda settimana invece la nostalgia mi è aumentata fino a diventare delle crisi di pianto. In questi momenti, per me difficili, tutti i miei amici mi son stati vicini. Anche i miei due educatori Claudio e Liana mi hanno molto consolato insieme ad un'educatrice spagnola di cui però non ricordo il nome. A parte la crisi che ho avuto qui mi sono

diventato un TOT.

Avevamo sempre qualcosa da fare; gite, sport, discoteca,
ecc. IN QUESTO COLLESE LA NOIA NON ESISTE.

Ho fatto amicizia molto in fretta con i miei compagni di
Bologna ma anche con ragazzi francesi: Sebastian, Jeremi, ecc.

Rispetto gli altri anni siamo stati fortunatissimi come
tempo; soltanto ^{per} 3 o 4 giorni c'è stato il tempo un po'
incerto.

Spero di fare ancora questo tipo di esperienze belle ed
interessanti.

VISITA A LIGHTWATER VALLEY



Deserto. Solo le pietre, l'erba e le strade davanti a noi, nemmeno un albero o qualche edificio che dimostri l'appartenenza di quel luogo ad un parco dei divertimenti, ma solamente un parcheggio ghiaioso occupato esclusivamente dai nostri pullman e un'entrata scavata nelle pareti del cratere che fungeva da posteggio.

Saremo finalmente liberi di scoprire le meraviglie del posto e siamo precipitati verso il cancello che chiudeva alle sue spalle una pineta dalla quale si potevano intravedere le rovine dell'otto volante ed il laghetto al centro del parco.

Siamo subito riusciti a prendere il trenino che passa intorno al lago e siamo arrivati così ai piedi delle montagne russe, detentrici del record di più gravoti del mondo. Così senza troppe file Tommaso, Simone, Riccardo, Broncesco, Erica ed io siamo montati sui vagoni che ci avrebbero portati lontano dalla terra per un miglio e mezzo di tragitto. Solite interminabili, due discese mortali, serie di collinette e curve veloci, dune, serpentine tra gli alberi e due gallerie di cui una con flash a sorpresa è tutto ciò che si può trovare a The Ultimate. Essi da quest'ultimo ci siamo separati, Tommaso, Jelly, Erica ed io siamo andati verso il loop loop mentre Brimondi e Lucca hanno preferito di rigori da un'altra parte. Allora io e gli altri tre abbiamo provato l'emozione di un double loop, un



Doppio giro alla morte, a bordo di una monorotaia lanciata per soli 1'25".

Mentre ~~è~~ Eric rimaneva a provare il loop loop gli altri due ed io ci siamo mossi alla ricerca di Hecca e Brimondi. Siamo così entrati in compagnia di due francesi all'interno di "The Boat", l'unico sotto volente sottoterra del mondo. Questa attrazione possiede un'entrata due passi per delle finte fogue sgocciolanti ed è costituita da dei corredi che viaggiano nell'oscurità per ripidi binari.

Per finalmente abbiamo rintracciato i nostri due amici al "Devil's Locomotive", i quali ce lo hanno consigliato vivamente, e ci siamo fermati a bere. Tutt'insieme abbiamo ripreso il treno e siamo andati a riprovare The Ultimate traine Bronasco ed io che ci siamo fermati ad una sola giochi all'interno dell'edificio per le portiere. Ci abbiamo scoperto alcune macchinette alle quali abbiamo incominciato a giocare al ritorno degli altri. Al primo giro, spendendo circa £2 a testa, ne abbiamo vinte 10 mentre poi al secondo si è perso quasi tutto ciò che si era giocato (io che conoscevo la febbre del giocatore non avevo giocato il mio 1/5 quodquadr).

Dopo quasi due ore di esplorazioni di giochi in seguito al tintinnare dei 10 pence e da offrire lanciati alle macchine rubosoldi siamo andati a mangiare allo stand FOP dato che il cibo che ci fosse la mensa del college non era di nostro gradimento. Appena finito di mangiare abbiamo ~~ancora~~ ripreso di nuovo le montagne russe e poi di seguito The Wave, una grande nave che sonda da avanti e indietro viviva anche in posizione verticale. Dopo tre giri su questo gelone Tommi e Hecca hanno seguito due francesi mentre Braccardo ed io siamo voluti andare a



RELAZIONI CON IL TUO GRUPPO

Il mio gruppo è composto da venticinque persone di cui me conoscono appena due, Barbara e Francesca mie compagne di classe.

Per conoscerci più a fondo, il lunedì prima di partire ci siamo incontrati per mangiare la pizza ed infine mercoledì siamo partiti per l'Inghilterra. Dai primi giorni dato che non conosco nessuno starò sempre con le due mie amiche, ma forse una settimana ho fatto amicizie con molte persone fra cui anche francesi che si sono sistemati di fronte al nostro college. Ho scoperto che alcune persone sono molto gentili, sempre disponibili a consolare qualche amico nei momenti più tristi; altre invece purtroppo sono un po' meno aperte e disponibili a stringere amicizie, ma questa in fondo è normale in ogni gruppo.

È molto bello ritrovarsi qualche volta durante il giorno in camera di qualcuno e discutere

della vita nel college, della compagnia e di tutte le altre cose che abbiamo in comune.

In questi giorni prepariamo ~~ma~~ ~~ma~~ che ~~il~~ ~~frammento~~ un piccolo spettacolo da presentare lunedì sera; è una bella esperienza che facciamo tutti insieme anche se l'avevo già vissuta quasi tutti gli anni a scuola. Qualche volta mi è capitato di litigare con alcune persone, per ragioni che non ricordo nemmeno ma tutto si è sistemato in breve volgere di ore.

Penso che mi dispiaccia molto mercoledì lasciare tutti questi nuovi amici con i quali ho legato una splendida rapporto, ma abbiamo promesso tutti insieme di telefonarci, scriverci e vederci anche nei mesi seguenti.

VALERIA

28.04.94

~~Erica~~ Erica
gruppo italiano
15.04.94 - 03.08.94



VITA NEL COLLEGE : NUOVI AMICI

La vita qui al college è bellissima. Quattro giorni alla settimana c'è la scuola per tutta la mattina dalle 9:00 all'1:00. Le classi sono miste tra italiani e francesi e spesso non ce capiamo. Gli altri tre giorni della settimana li passiamo a fare gite o attività alternative. Quasi tutti i pomeriggi si fa sport e si incontrano spesso ragazzi di nazionalità diverse. Fare amicizia è spontaneo, infatti quando ti vedi tutti questi ragazzi e ragazze vien voglia di stare assieme. Il nostro gruppo è molto unito e ce siamo trovati molto bene. Per noi italiani è stato facile capirsi con quasi tutti, infatti molte di noi parlavano francese, gli altri si arrangiavano con l'inglese e c'erano poi i rari casi che non sapevano ne l'una ne l'altra lingua e allora? Niente di più facile: si fa amicizia con gli spagnoli (lo spagnolo è molto simile all'italiano). Così pian piano si sono formati gruppi misti, ed era stupendo capirsi con una lingua comune e scambiarsi i modi di dire e le parole. Se c'era qualcuno che non riusciva a farsi capire subito uno di noi lo aiutava e faceva da traduttore e interprete. Così, i giorni son passati veloci e ormai ce accorgiamo che l'agenda è piena di indirizzi e dediche, e i rullini sono ormai quasi finiti e quando torneremo avremo

molli ricordi di questa vacanza passata in armonia con Tutti e fra Tutti senza distinzioni o preferenze e senza problemi sui colori della pelle.

Giorno dopo giorno si sono formate le prime coppie e ce sono state le prime delusioni. Tutti i ragazzi del college sono uniti da un'amicizia rara, un'amicizia in cui i fatti predominano sulle parole, parole miste e parole sbagliate, frasi piene di significato, che non saranno dimenticate facilmente.

Maucano pochi giorni alla partenza e ogni momento viene vissuto intensamente, ogni attimo di questa vacanza è impresso nelle nostre menti e possiamo ripetere attimo dopo attimo Tutti i fatti successi senza dimenticare un solo particolare.

È bello pensare a tutte le lettere che riceverai e a tutti gli amici a cui dovrai rispondere, cercando di fare meno errori possibili e correggere quelli degli altri, imparare sempre nuove parole e espressioni; migliorare sempre i voti scolastici e raccontare ai professori la bella vacanza trascorsa qui.

È bello sapere che qualcuno lontano Ti ricorda e Ti pensa, è bello immaginarsi tutti gli amici stranieri che parleranno di noi ai conoscenti come faremo noi di loro. Tutte le volte che apriremo quell'album di foto ci verranno in mente quelle magnifiche giornate che resteranno sempre nella nostra memoria e nel nostro cuore ✕



IL VOLTO DELLA CITTA'

Harrogate è una graziosa cittadina situata nella Yorkshire del Nord, è circondata da una delle zone più belle e più verdi dell'Inghilterra: campi coltivati, graziosi villaggi, dolci colline. Sin dalle prime volte che ho fatto una passeggiata per la città, ho notato la sua atmosfera calma e tranquilla ed il perfetto ordine che regna nelle strade. I giardini delle case ^{sono} ~~era~~ verdissimi e ben tenuti e le villette sono talmente ordinate che non sembrano neanche abitate; le mie amiche ed io giravamo con gli occhi spalancati e i nostri commenti erano tutti esclamazioni di stupore.

Il centro storico è circondato da immensi prati detti "arroy" che sono verdissimi perfino in pieno luglio!! I palazzi ed i giardini sono eleganti e ricchi; ma mi hanno colpito soprattutto i negozi: ci sono grandi supermercati in cui noi ammiravamo le leccornie che ci mancavano tanto... e giravamo per i negozi in cerca di qualche souvenir originale da portare a Bologna. Anche l'atmosfera che si respira camminando per la città è accogliente e ~~gentile~~ cortese. Nei negozi i commessi sono sempre pronti ~~ad~~ e disposti ad ascoltare pazientemente

le nostre richieste pronunciate in un inglese un po' incerto !!!
Mi mancherà lasciare Harrogate, questa città in cui ho vissuto
tre intense settimane e ho imparato qualcosa di utile che mi
rimarrà per sempre, dove ho messo in pratica l'inglese e in cui
mi sono divertito a fare shopping con le amiche. Mi dispiacerà
lasciare i prati, gli alberi le case che vedo ogni giorno
per andare a scuola e il paesaggio che osservavo quando andavo
in centro. Nella mia mente Harrogate sarà sempre ricordata
come una magnifica città: infatti tutte le volte che vi ripenserò
sarò lieto, oltre che da un po' di malinconia, anche da tanta
gioia perché mi torneranno in mente i magnifici momenti
trascorsi qui.

Sore Helen



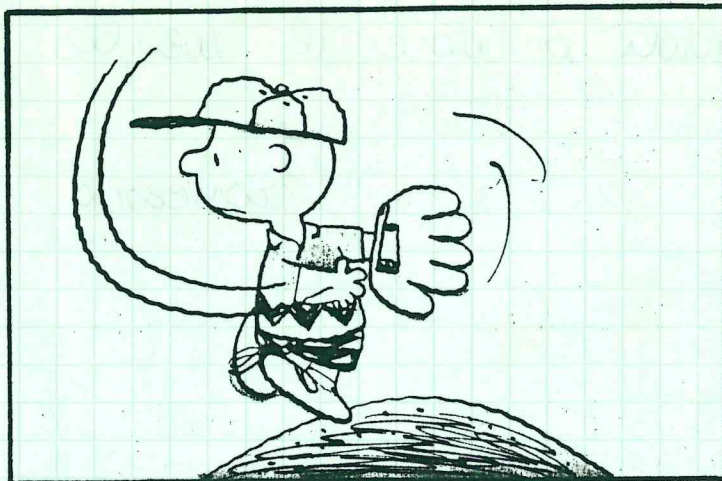
ATTIVITA' DI GRUPPO

Fine del girone del nostro scuola qui all'Asiello College di Harrogate gli accompagnatori Claudio e Liane ci hanno fatto divertire con varie attività di gruppo, una tra le più interessanti ed emozionante è stata, per me, quella dei postcard negli ultimi giorni. Claudio e Liane, infatti, circa 1 settimana prima della nostra partenza, ci hanno iscritto a Drama, cioè a Recitazione, perché in occasione della Talent Competition, cioè della Festa Finale, noi dovevamo preparare un piccolo spettacolo in inglese. Inizialmente, sia io che i miei amici eravamo contrari a questa decisione presa da Claudio e Liane, ma col tempo abbiamo cambiato la nostra opinione. Infatti, la prima (ed unica) lezione di Recitazione, fatta da una professoressa, Karen, è stata molto divertente, perché, con alcuni simpatici giochi, ci ha insegnato come concentrarci e recitare presto e bene, ci ha proposto varie scene che noi potevamo realizzare. Per il fatto che gli interessi erano discordi, ci siamo divisi in tre gruppi, ognuno dei quali, ha iniziato a preparare il suo spettacolo. Io ero tra quelli che avevano scelto di "prendere in giro" Claudio e Liane, i membri del disobe Staff e i professori. Per il fatto che i giorni di preparazione e nostra disposizione erano



pochi abbiamo iniziato a lavorare sodo. Ed è avvenuta così la sera tanto attesa: quella in cui ci davamo es-
sere davanti ai nostri amici francesi. Avevamo preparato tutto: le battute, le scene, i costumi e la musica.
Noi eravamo molto agitati ed emozionati, ma, nonostante questo, siamo "sarti sul telaio", pronti a recitare. Proprio nel momento in cui doveva partire la musica, il regista Toze si è tolto. Subito abbiamo cercato di aggiustarlo, di far-
ce qualcosa per una mandata in ordine tutto il nostro la-
voro, ma tutto è stato inutile. Abbiamo quindi dovuto inter-
rompere il nostro spettacolo e "rimandarlo al prossimo anno". Ovviamente noi tutti eravamo molto dispiaciuti perché abbiamo visto sfondare il nostro lavoro. Nonostante tutto devo ammettere che è stata un'esperienza, per me, molto positiva, divertente e sicuramente nuova ed originale (come dice vostro tutto la vicenda qui del "Shuffle College").

CATERINA [REDACTED]
2-AGOSTO-1974
GRUPPO DI BOLOGNA

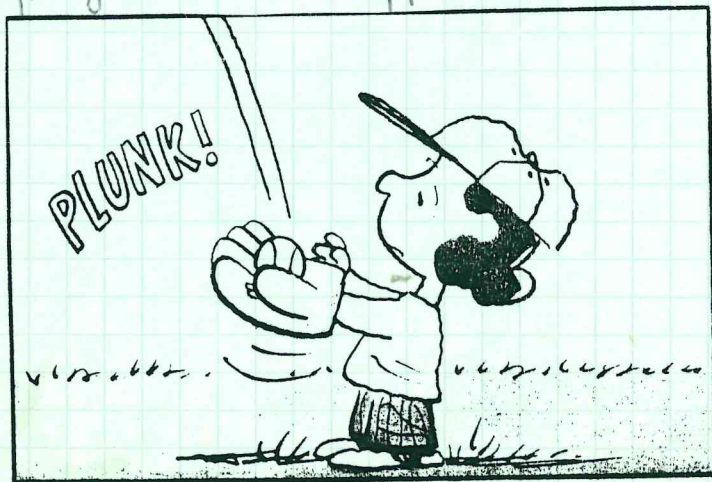


LE ATTIVITA' SPORTIVE

Dopo un' intensa mattinata a scuola nel pomeriggio si possono praticare varie attività sportive. Muoto, tennis, calcio, basket; tra queste quelle che mi ho impegnato maggiormente è FOOTBALL, già dal primo giorno in cui siamo arrivati abbiamo misurato le nostre capacità calcistiche contro ragazzi francesi.

Ho sfruttato le mie capacità in ottico facendo vincere la nostra squadra.

Nel gioco l'importante è sapere riconoscere i nostri limiti e le nostre doti positive, da buoni sportivi infatti ~~non~~^{noi} dobbiamo aiutare i compagni in difficoltà accettandoli e



stimolando a dare il meglio di se stessi:

Francesco.



ANCHE A TE E' CAPITATO COSI' ?

Loro dicono le mie vacanze stanno per finire mi trovo in Inghilterra in un college ad Harrogate da 19 giorni e ormai mi sono abituata alla vita di qua.

Qui nel college non ci siamo solo noi italiani ma anche Francesi Spagnoli e Tedeschi, quindi fare amicizia è molto semplice; infatti fra noi italiani e stranieri si è instaurato un rapporto di vera amicizia.

Appena sono arrivata avevo molta paura di tutti quei problemi che sapevo che potevano sorgere in mancanza dei miei genitori, per esempio dialogare con persone di diversa lingua. un'ora e modi diversi di trascorrere una giornata in compagnia di persone che non conoscevo, ma con il passare dei giorni queste paure e questi problemi sono svaniti. Poi è arrivato il giorno in cui ho telefonato ai miei parenti e qui è stato molto bello raccontare tutte le esperienze trascorse in questo college.

Di grossi problemi nel parlare non li ho avuti però ho avuto molti problemi nel capire, forse dal loro

modo di pronunciare le parole (pronuncia di verso da quella imparata a scuola) o forse per la velocità in cui parlano; però questa racconto mi è piaciuta molto, spero che altre persone riescano ad apprezzare come ho apprezzato io questo racconto anche se con persone di diversa nazionalità.

Tra due giorni potrò abbracciare i miei genitori e questo mi rende ancor più felice anche se qui mi sono divertita molto un saluto la tua Elisa.



CONFRONTI CON IL PROPRIO PAESE

Per uno straniero il confronto del paese che sta visitando con il proprio va sempre a favore di quest'ultimo, forse per troppo patriottismo o solamente per una certa emulazione che esiste nei paesi migliori del proprio.

Lo primo cosa che salta all'occhio giungendo in Inghilterra è la guida o sinistra, presidiata unicamente di questo paese, che oltre a non avere alcune virtù è anche scanda per i turisti che si devono adattare o anche peggio per gli inglesi stessi che anche in altri paesi continuano a guidare nel loro modo.

Un'altra differenza, sono le mode culinarie se per gli altri dei paesi se per la consistenza dei piatti stessi. In questo campo però devo ammettere senza fare paragoni che occorrono gli italiani se per la quantità che per la qualità se del resto che oltre a noi poi che sono molto totalmente diverse. Del resto, per un italiano si "Bologna la grassa", come si dice in un'altra parte di un'altra regione? Anche il modo di vivere degli inglesi è totalmente

diretto da quello rege italiano; più c'è più
ordine, più rispetto per la privacy pubblica:
il risultato cioè è segno di nuove condizioni.
Invece non c'è progresso tra le procedure
esistenti o il modo degli italiani.
Cio nonostante un paese come l'Italia non può
dover essere confrontato con l'Inghilterra o con
alguno suo paese in tutto il mondo.

ALLA SCOPERTA DI...

alla scoperta di... una nuova vita in college.

Il 13 luglio siamo partiti per l'Inghilterra una
vacanza studio col Ashville College.

Esperienze del genere, senza studio, le avevo già fatte per
campi con il gruppo ma così lunghe e intense mai!

Primo di partenze mi divertivo ad immaginare come sarebbe
stato il college.

Lo immaginavo molto diverso, camere più piccole e meno
accoglienti. Lo stesso più piccole con tavoli più piccoli.

Ma soprattutto lo ritomavo meno accentratore.

Non fatti in pochi giorni, contro le mie aspettative abbiamo
fatto amicizia con tutti, compreso qualche francese.

La vita in college è più autonoma e più intensa che
quella di casa.

Al mattino si riuniscono tutti insieme per fare un'abbondante
colazione, subito a scuola e poi a pranzo.

Dopo gli sport pomeridiani, che vanno da molto agli
sport inglesi come badminton o squash si va a casa per
si riprendere gli sport.

Al lunedì e venerdì andiamo in
disco, mentre altri giorni guardiamo
un film un film o facciamo vari giochi
di società.



Per poi alle 9.00 tutti si preparano per
andare a letto alle 10.30.

by Valeria

~~Simon~~ Simone Gruppo: Bologna 28-194

Una serata in discoteca.

La discoteca nel college si divide in due serate ogni settimana. Il lunedì c'è la riunione alla quale partecipano solo i Tolani e francesi, di cui alcuni di questi ultimi fanno i dj essendo lo stereo e i cd di proprietà dell'AM FRANCE, la mini disco si svolge nella saletta nei sotterranei dell'House Toliano.

Quella del venerdì invece si svolge nella Memorial Hall, una sala grandissima, e qui prendono parte i Toliani, francesi, spagnoli e tedeschi con dj inglese che porta lo stereo e le luci pirotecniche. La varietà di dischi è diversa ma i dj sono altrettanto bravi, qualsiasi musica sia, leggera, disco, balli lenti. A questi ultimi prendono parte moltissime coppie anche solo per ballare, senza essere obbligatoriamente coppie fisse.

Queste serate sono le più belle di tutte le vacanze!

ESCURSIONE A ...

Oggi sabato 30 luglio 1994 abbiamo fatto un'escursione al parco divertimenti Lightwater Valley. C'erano tantissimi giochi e divertimenti. Ti i 15 e i miei amici a giorno divertiti. moltissimi e ripetere per l'ennesima volta tutti i giochi disponibili.

Ma sono stato molto dispiaciuto di non avere più tempo e disposizione per ripetere nuovamente tutte le attrazioni.

C'erano moltissimi giochi. Tra cui alcuni mi hanno colpito in particolare modo.

La più bella in assoluto è stato quello delle montagne russe ripetute con i miei amici. immemorevolmente per provare la brezza del sole e scendi.

La seconda in preferenza è stata imbrucante; "il giro delle montagne" che ha colpito tutti gli avventurieri. pezzi.

La terza invece è stato quello del "Rotto" una specie di montagna russe in movimento e di buio.

Ai giochi altri giochi come la "Move Vikings", e "Secret" ecc... non sono stati nuovi ma meno entusiasmanti di quelli elencati sopra.

Tornando in college ripensando al fatto che in pochi giorni saremo dovuti tornare a casa ero molto triste

RICCARDO

~~Volat~~

MAH... MI SA CHE DEVO
RICREDERMI... NON CE' STATA
UNA SOLA COSA POSITIVA
IN QUESTE VACANZE STUDIO...



EHI! IO
UNA L'HO
TROVATA!



STIAMO PER RITORNARE

Siamo agli sgoccholi della magnifica vacanza in Inghilterra, nella quale ci siamo divertiti molto.

Certi ragazzi o ragazze vogliono ritornare a casa per vedere i propri amici, o per vedere i propri ragazzi.

Altri ragazzi o ragazze, vogliono restare qui, in Inghilterra per non dimenticare i magnifici francesi.

Invece altri, vogliono tornare a casa, ma nello stesso tempo in Inghilterra, e ad sono uno di questi.

Le ragazze si scambiano gli indirizzi per restare in contatto o per scrivorsi le cartoline.

Molti ragazzi si affrettano a scattare le ultime foto insieme ai francesi o agli altri compagni di avventura. Mi ricordo che tutti, all'inizio della vacanza, volevano tornare a casa, ma adesso nessuno vuole tornare, per non lasciare questo bellissimo posto.

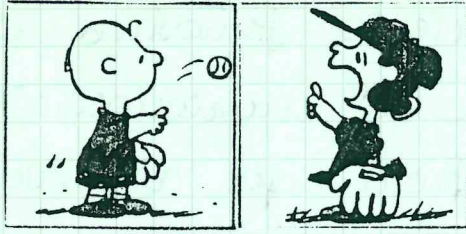
Se ti aveva so affrettando a comprare regali per i propri parenti e amici, oppure comprare souvenir dei vari ~~paesi~~ posti visitati.

Molti non vedono che la vacanza sia già finita, perché è passato troppo in fretta.

Io però, non vedo l'ora di rivedere i miei genitori, ma in particolare mio fratello, che mi manca moltissimo, ma, anche ^{certe volte} se non andiamo d'accordo, e anche i miei amici a quali li voglio tanto bene; però mi dispiace lasciare gli amici e amiche conosciute in questa vacanza e però spero di poter ritornare in Inghilterra, ^{o in} ~~in~~ ^{altre} ~~in~~ ^{altre} località, ma sempre con gli amici che ho conosciuto durante questa magnifica vacanza.

Ciao

by Valentina



NON DIMENTICHERO' MAI...

d'esperienze che ho avuto modo di fare quest'estate in Inghilterra per tre settimane lontano dalla mia famiglia e stato di sicuro indimenticabile!

Non dimenticherò mai l'emozione provato quando, per la prima volta sono salito in aereo per raggiungere HARROGATE. Durante il viaggio ho avuto modo di fare amicizie con gli altri italiani del gruppo e di scambiare idee e pensieri.

Abbiamo poi concluso il viaggio su pullman; c'era silenzio su quanto ognuno di noi era preso ad osservare il paesaggio che ci circondava notando così le differenze tra HARROGATE ed il nostro paese.

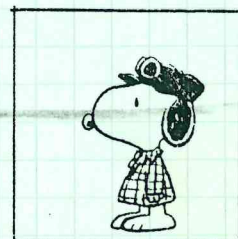
Ero ansioso di giungere al college attendevo con impazienza il mattino x intraprendere le intense

e numerose attività pomeridiane insieme agli altri amici.

La prima mattina ci hanno

diviso nelle varie classi e secondo delle nostre

conoscenze linguistiche distribuite durante un semplice test.



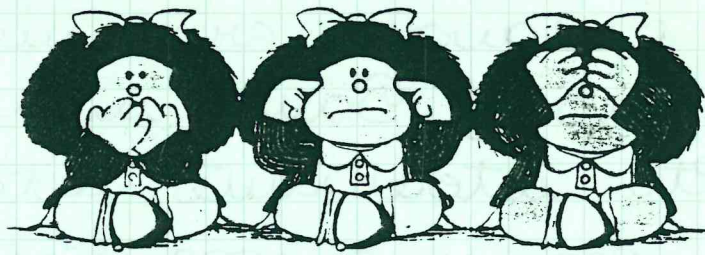
È stato proprio in classe il primo impatto con alcuni francesi - nel mio livello ce ne erano cinque, è stato un'esperienza fantastica ritrovarmi a studiare con ragazzi di nazionalità diverse senza distinzioni o confronti per di diversità di idee, usanze, lingue o cuore di felle.

Saranno sempre impresse nella mia mente le prime conversazioni con i francesi, con i quali comunicavamo, anche se impacciatamente, in inglese. Il pomeriggio ci incontravamo grazie alle numerose attività sportive: Tennis, volleyball, calcio, piscine ecc... che le college ci offriva - È sorprendente come due gruppi di lingue e idee diverse fossero socializzare in modo così spontaneo, comunicando con un'unica lingua: l'inglese.

Uno dei poteri dei primi giorni è stato recarsi a scuola la mattina presto anche se le lezioni non sono affatto pesanti!

Ora ci ritroviamo alla fine di questa meravigliosa esperienza per questo siamo molto dispiaciuti e ci capita spesso di ricordare alcune delle giornate + belle trascorse ad HARROGATE, così come faremo una volta Tornate a in Italia!!!

Federico



NON AVREI MAI CREDUTO CHE...

Caro diario,
il 13 Agosto ~~lo~~ e altri miei amici siamo
giunti in Inghilterra in un paesino
vicino ad Harrogate. Ho sono giunta
in Inghilterra con una mia amica. Ho
e lei aveva pensato che durante la
vacanza avremo fatto sì delle amicizie
ma in un modo limitato invece ho
notato che in tutti questi giorni di per-
moneuse il cerchio di amicizia si ma
allargato in questo modo fra di noi
non si sta il più delle volte in
un gruppo misto di persone ma
stiamo spesso tutti insieme per andare
a tavola, nel pomeriggio durante le attività
sportive ecc. Insomma non avrei mai credu-
to che in così poco tempo uno si creasse
molti amici non solo italiani ma
anche francesi, spagnoli e tedeschi.
Fare amicizia con i francesi è stato
facile perché fra di noi facevamo

tornei di calcio e pallanuoto.

A calcio spesso e volentieri vinciamo e_o
no mentre a pallanuoto rimaniamo spes-
so e volentieri noi! Siamo mitici!

Una cosa molto interessante notare che
fra di noi ci era una cosa cioè la
lingua inglese che a noi accomuna.
Quando parliamo fra di noi spesso fac-
ciamo un confronto con la FRANCIA e
L'ITALIA per vedere le cose che ci accomu-
niamo come il cibo e i programmi TV ecc.

Noi con i ragazzi francesi divertiamo mol-
to insieme facciamo gifte, e foto e alla
fine come in ogni vacanza ci si scam-
biano gli indirizzi per tenersi in contat-
to. Secondo me questa mia prima
esperienza all'estero è stata molto
positiva e non vedo l'ora che arrivi
il prossimo anno per rivivere questa
esperienza.

Ciao

da

XOXO

Federica

NON AVREI MAI CREDUTO CHE AVREI CONOSCIUTO NUOVI AMICI

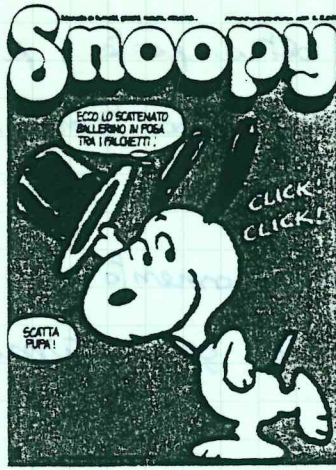
Prima di partire per il soggiorno estivo in Inghilterra ad Harrogate organizzato dal COMUNE di BOLOGNA pensavo che sarebbe stato inutile cercare nuovi amici. "Tanto poi dopo non li vedo più" questo era sostanzialmente il ricambio del mio modo di pensare alla partenza. Pensavo inoltre di distaccarmi dal gruppo e di stare solamente con Stefano, mio migliore amico, vedendo quindi come tra me e gli altri, ^{Stefano escluso,} una sorta di isolamento cercando quindi di non frequentare nessuno. Adesso mi accorgo che il mio modo di pensare è cambiato, sono alla fine del soggiorno e ho conosciuto molti nuovi amici. Già dalla uscita in pensione parte due giorni prima della partenza cominciano a muoversi qualcosa nel ^{mio} campo filosofico, infatti il modo di pensare aveva cominciato la sua lenta ma efficace evoluzione che ma solo adesso posso valutare e quindi ritenere del tutto positiva. Quando questo lento processo cominciò fu ^{ovviamente} ~~spese~~ dipendentemente dalla mia volontà, non ero però ricario come adesso che rimprovero gli amici trascurando o lasciando quelli vecchi fare del tutto positivo. Con gli ~~già~~ all'aeroporto avevo fatto amicizia con nuove facce che risultavano simpatiche. Durante il ~~percorso~~ periodo di vacanza è avvenuta qualche lite, inevitabile quando si vuole instaurare un rapporto amichevole. Devo dire che si è data una conversione, un pentimento per avere cominciato a frequentare nuovi amici ma è passato in poche ^{ore} ~~ore~~. Quando litigavo con i miei nuovi amici andavo in crisi, poi però ho pensato che affi perché due o più nuovi caratteri stiano bene insieme si devono conoscere e ognuno di noi, come un esploratore esplora e scopre con la sua faccia una i segreti di una 'inimabile e buona grida, deve entrare e parzialmente scoprire la fisionomia e lo 'spetto interiore dell'altro amico persona. Direi che in queste indimenticabili settimane ho esplorato molte grida e ho scoperto molte cose che ad un'analisi apparente, come quella che feci la prima volta che vidi quelli che poi sono stati i miei amici, sfuggono e per scoprire i segreti della 'interiorità degli altri occorre una profonda ed accurata analisi che però non può neanche arrivare troppo in là perché ad un certo punto si è una finta

bi interno che l'individuo non mostra ^{quasi} mai, la privacy.
Ani ab Harrogate sto ad avere analizzato e conosciuto ^{simile} e modificato
quello che era la mia filosofia, ho imposto ^{l'inglese} l'inglese.
eremitica

Tommaso

0

11



SERATA D'ADDIO

lunedì sera abbiamo fatto la "Talent Competitions".

Una rappresentazione preparata da noi per festeggiare l'ultima serata insieme.

Avendo avuto poco tempo per prepararci la serata si è dimostrata un vero stacco, ma ugualmente molto divertente.

Io ed il mio gruppo abbiamo mimato una giornata tipica vissuta nel college, ma proprio nel momento in cui siamo entrati in scena il registratore si è rotto e abbiamo dovuto sospendere lo spettacolo. Anche le altre rappresentazioni sono state molto divertenti, ma forse le cose riuscite meglio sono state le due canzoni finali:

"We are the champions" e "La solitudine".

Alle fine della serata abbiamo fatto il "Barbeque" e ci hanno preso parte ragazzi sia Francesi sia Italiani.

Per alcuni è stata un po' una delusione perché tutto si è ridotto al mangiare alcuni pezzi di carne quasi cordonati. Però, dopo la serata è stata mimata con la "Disceca".

Questi per me sono momenti difficili da dimenticare, perché ad esempio questa è stata la prima volta che ho recitato davanti a qualcuno in inglese!!

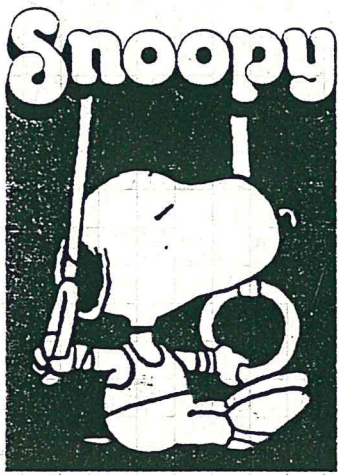
Ora ci stiamo preparando per tornare a Bologna. Alcuni ragazzi ne sono felici perché hanno voglia di rivedere i propri genitori;

altri invece vorrebbero poter restare qui.

Io non so [redacted] ne dall'una ne dall'altra parte, perché ho voglia di rivedere la mia famiglia, ma nello stesso tempo mi piacerebbe rimanere qui.

Comunque, e forse questo, penso che il momento che mi ricorderò di più sarà proprio la festa d'addio, cioè gli ultimi momenti trascorsi insieme a tutto il gruppo!!

Chore



QUALCHE RIMPIANTO

Caro diario,
è già dai diciannove giorni che sono alle Ashville
College.

È un college molto carino, accogliente e circondato
dal verde.

Questi diciannove giorni sono trascorsi molto velocemente,
non c'è mai stato un momento di noia
grazie ai numerosi sport e attività ricreative varie.
Arrivato in Georgia l'ho scoperto di non trovare
le stesse comodità, usanze di casa.

Una cosa che rimpiango dell'Italia è il cibo.
Qui infatti il cibo è diverso, più unico e
gli orari dei pasti sono differenti se non per
la colazione è alle 8.15, il pranzo è alle
12.30 - 1.45 e poi c'è un piccolo spuntino alle
22.30.

Un'altra cosa che rimpiango è l'orario in
cui mi devo alzare; alle domeniche
l'insegnamento presale se si vuole fare
colazione perché alle 8.45 non dormo più.

da un'azione, la ricerca chi vuole!

Riunirò inoltre dei pochi librai, in fatto
il gruppo dei francesi che era al college
come noi aveva molta più moltissima libertà
più di noi.

Da essa riorganizzò l'attività ristretta con
i francesi, e con gli altri librai, in fatto
in questi ultimi giorni si stava combinando
gli indirizzi per poi risolvere durante il
periodo della scuola.

Si recheranno inoltre le spese per le
in difficoltà, dove il divertimento era assicurato
per tutti.

Riorganizzò il lavoro presso dell'English
e le ricerche di cose di vendita.

Best Regards.

The your friend of pen
by

Giordano
1944